

SAN GIOVANNI DELLA CROCE, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA

14 dicembre - memoria



Sembra sia nato nel 1540, a Fontiveros (Avila, Spagna). Rimase orfano di padre e dovette trasferirsi con la mamma da un luogo all'altro, mentre portava avanti come poteva i suoi studi. A Medina, nel 1563, vestì l'abito dei Carmelitani. Ordinato sacerdote nel 1567 dopo gli studi di filosofia e teologia fatti a Salamanca, lo stesso anno si incontrò con santa Teresa di Gesù, la quale da poco aveva ottenuto dal priore generale Rossi il permesso per la fondazione di due conventi di Carmelitani contemplativi (poi detti Scalzi), perchè fossero di aiuto alle monache da lei istituite.

Il 28 novembre 1568 Giovanni fece parte del primo nucleo di riformati a Duruelo, cambiando il nome di Giovanni di San Mattia in quello di Giovanni della Croce. Vari furono gli incarichi entro la riforma. Dal 1572 al 1577 fu anche confessore-governatore del monastero dell'Incarnazione di Avila. Venne erroneamente incolpato e incarcerato per otto mesi per un incidente interno al monastero. Fu in carcere che scrisse molte delle sue poesie. Morì a 49 anni tra il 13 e il 14 dicembre 1591 a Ubeda.

ALL'INGRESSO

(Gal 6,14)

Per me non ci sia altra gloria che nella croce del Signore Gesù Cristo.
In essa il mondo è stato per me crocifisso, e io per il mondo.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che attraverso la notte oscura
delle purificazioni dei sensi e dello spirito
hai guidato san Giovanni all'amore ardente del Crocifisso,
concedi a noi di seguirlo
come maestro di preghiera e di vita
fino alla contemplazione della tua gloria.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(1 Cor 2,9-10)

Occhio non vide né orecchio udì né mai entrarono in cuore di uomo
quelle cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano,
ma a noi le ha rivelate per mezzo dello Spirito.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente,
fa' che possiamo giungere alla gloria della risurrezione,
imitando con animo coraggioso san Giovanni
che sempre portò in sé la condizione di morte di Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, le nostre offerte
nel ricordo di san Giovanni della Croce
e fa' che possiamo celebrare degnamente nel mistero
e testimoniare operosamente nella vita
la passione di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai dato a san Giovanni della Croce
la sorte di trovare quel regno,
che il Signore Gesù ha raffigurato nel tesoro nascosto in un campo;
subito vendendo ogni suo bene,
egli lo acquistò con animo lieto.
Simile allo scriba sapiente
compose le dottrine antiche con le nuove
e come il saggio e fedele servitore
nutrì col cibo della verità i figli della Chiesa.
Uniti a questo tuo servo e nostro maestro,
di cui oggi celebriamo la memoria,
e a tutte le schiere degli angeli e dei santi,
esultando cantiamo la tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Mt 16,24)

"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" - dice il Signore -.

ALLA COMUNIONE

(Cf Ap 3,20)

Il Signore mi ha detto:

"Tu mi aprirai la porta del tuo cuore
e a tu per tu noi ceneremo insieme".

Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio,
per avermi chiamato, Maestro, luce del mio cuore.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacrificio
ci doni, o Dio, la sapienza della croce
che ha illuminato il tuo sacerdote Giovanni
perché collaboriamo con la Chiesa
alla redenzione dei fratelli,
seguendo da vicino il Signore Gesù Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.